

**ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA  
E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA  
IN PROVINCIA DI CUNEO "DANTE LIVIO BIANCO"**

**Seduta dell' ASSEMBLEA CONSORTILE  
del 12.11.2012.**

**N. 6**

**Oggetto: Approvazione Ordine del Giorno promosso  
dall'A.N.P.I. – sez. di Mondovì sul provvedimento di  
archiviazione della strage di S. Anna di Stazzema  
emesso dal tribunale di Stoccarda.**

L'anno duemiladodici il giorno dodici del mese di novembre, alle ore dieci, presso la Sale Consiliare del Comune di Bra (CN), si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Consortile dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco".

Sono presenti i rappresentanti degli enti sotto elencati:

<b>ENTE</b>	<b>RAPPRESENTANTE</b>	<b>QUALIFICA</b>
ALBA	Panero Giovanni Battista	Consigliere
BASTIA NONDOVI'	Ferrero Marienza	Consigliere
BORGO S.DALMAZZO	Giorda Luisa	Assessore
BRA	Sibille Bruna	Sindaco
CEVA	Raviolo Giorgio	Assessore
CHERASCO	Barbero Sergio	Assessore
CUNEO	Peruzzi Renato	Dirigente
DOGLIANI	Semprevivo Valerio	Assessore
FOSSANO	Manini Ernestino	Consigliere
MONDOVI'	Schellino Mariangela	Assessore
MURAZZANO	Gatto Giovanni	Delegato dal Sindaco
ROCCA DE BALDI	Pettini Mauro	Delegato dal Sindaco

SALUZZO	Momberto Andrea	Consigliere
SAVIGLIANO	Ravera Chiara	Assessore
SOMMARIVA BOSCO	Pedussia Andrea	Sindaco
SOMMARIVA PERNO	Greco Stefano	Consigliere
VERZUOLO	Marengo Gianfranco	Sindaco
PROVINCIA DI CUNEO	Viscusi Lucia	Assessore

Assiste il Segretario Amministrativo del Consorzio Milanese Osvaldo.

L'Assessore Lucia Viscusi rappresentante della Provincia, ente con la maggior quota di partecipazione ai sensi del I comma dell'art. 7 dello Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## **L'Assemblea del Consorzio**

Su relazione del Presidente;

Visto il testo dell'Ordine del Giorno in oggetto, allegato alla presente deliberazione;

Visto il parere tecnico favorevole espresso da parte del Segretario Amministrativo, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera e) dello Statuto e ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

### **Delibera**

1. di approvare l'Ordine del Giorno promosso dall'A.N.P.I. – sez. di Mondovì sul provvedimento di archiviazione della strage di S. Anna di Stazzema emesso dal tribunale di Stoccarda.
2. Di incaricare il Presidente dell'Istituto di trasmettere il testo al Presidente della Repubblica.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti consorziati, ai sensi dell'art. 6, co. 10 dello Statuto.

Successivamente, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, per motivi d'urgenza.

## Ordine del Giorno

L'Assemblea consortile dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo prende posizione sul provvedimento di archiviazione della Strage di S. Anna di Stazzema emesso dal tribunale di Stoccarda, nei confronti di alcuni residui imputati.

*«E' semplicemente inaudito e colpisce per la sua gravità, dimostrando che in Germania, insieme a persone che hanno "capito" ce ne sono altre che ancora non vogliono arrendersi di fronte alla durezza della storia e della realtà.*

*Il provvedimento di archiviazione di Stoccarda, nei confronti di alcuni residui imputati della strage di S. Anna di Stazzema, è semplicemente inaudito e colpisce per la sua gravità, dimostrando che in Germania, insieme a persone che hanno "capito" (vedi i discorsi di Schultz a Marzabotto e a Sant'Anna) ce ne sono altre che ancora non vogliono arrendersi di fronte alla durezza della storia e della realtà.*

*Possibile che la giurisdizione di un Paese prescindano del tutto da quanto si è accertato (e in modo definitivo) in un altro Paese? Certo, non esiste un obbligo di legge di conformazione a quanto altrove accertato, anche se nella sede più alta, ma che si possa addirittura archiviare "per mancanza di prove" per una vicenda storicamente accertata e per la quale dieci cittadini tedeschi sono stati condannati in Italia, in tutti i gradi del giudizio, all'ergastolo, è veramente inaudito e incredibile, perché significa che non ci si è resi conto della orrenda tragedia compiuta, per mano tedesca e fascista, nell'agosto 1944, e non si è pensato non solo alle ragioni imposte dal diritto ma neppure a quelle imposte dalla umanità.*

*Così le 560 vittime, i loro familiari, i loro figli e nipoti, restano sullo sfondo, come figure irrilevanti, perché non si è stati in grado di capire che così si rinnova il loro dolore, visto che da anni invocano verità e giustizia, senza successo, perché hanno ottenuto sentenze in Italia, che non sono state eseguite e perché quella di Stoccarda pretende oggi di chiudere anche l'ultimo sipario. C'è da restare attoniti e sgomenti a fronte di provvedimenti come questo, che si muovono – peraltro – su un filone mai estinto ed al quale non è mancato l'apporto della Corte dell'Aja, che ha dato più rilievo al ruolo diritto che non ai valori ed ai diritti umani.*

*Bisogna perseguire la verità ed affermare le ragioni della storia, contrapponendole ad ogni tentativo di ridurre la gravità estrema di quanto accaduto in Italia, tra il '43 e il '45, ad opera della barbarie di una parte dell'esercito tedesco, spesso con l'aiuto dei fascisti.*

*Bisogna terminare di costruire la mappa delle stragi, avvenute in tutta Italia, completare ed arricchire le ricerche storiche, condurre in porto i procedimenti penali ancora aperti davanti ai Tribunali militari di Verona e Roma. Ma bisogna anche ottenere una discussione parlamentare seria su tutta la vicenda delle stragi, sulle responsabilità tedesche e fasciste, ma anche sulle responsabilità collegate all'ignobile vicenda dell'armadio della vergogna; responsabilità che devono essere finalmente dichiarate e riconosciute a tutti i livelli, nella loro complessità non solo giuridica ma anche politica.*

*E infine, bisogna premere sul Governo perché si proceda nella "trattativa" con la Germania, che doveva avviarsi dopo la sentenza dell'Aja e di cui da mesi non si sa nulla. Anche sul punto risarcimento e riparazioni occorre raggiungere qualcosa di concreto e certo, mentre si sta sempre aspettando non si sa bene cosa.*

*Noi ci riteniamo impegnati a tutto questo e riteniamo che sia la migliore risposta ai Magistrati di Stoccarda, così come ai tanti tentativi di far cadere l'oblio su vicende imprescrittibili perché hanno oltrepassato ogni confine, abbattendosi su civili inermi, su persone ree solo di esistere, calpestando diritti umani che dovrebbero essere intangibili.*

*Ed è anche questo il modo migliore per esprimere la solidarietà più forte, affettuosa e sincera, alle vittime, ai sopravvissuti ed ai familiari della strage di S. Anna di Stazzema, così come a tutte le vittime ed i familiari della strage di Marzabotto e di tante altre terribili stragi».*

IL PRESIDENTE  
F.to Ass.Lucia Viscusi

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO  
F.to Dott. Osvaldo Milanesio

---

## **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

*La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Cuneo ai sensi dell'art. 124 del Testo Unico 18.08.2000, n. 267 per il periodo: dal 29.11.2012 al 14.11.2012.*

*Cuneo, li 12.11.2012*

*IL SEGRETARIO*

---

*Per copia conforme all'originale*

*Cuneo, li 12.11.2012*

*IL SEGRETARIO*

---

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17.12.2012 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Testo Unico 18.08.2000, n. 267.*

*IL SEGRETARIO*

---

